



IL COMUNE INFORMA



BOLLETTINO UFFICIALE DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)

ANNO IX • n. 1 • GENNAIO-FEBBRAIO 2011 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Prima tiratura 2000 copie • www.comune.sanmichelesal.br.it

*La Lettera del Cardinale
Salvatore De Giorgi
Arcivescovo emerito di Palermo*



A distanza di una settimana dalla indimenticabile esperienza pastorale vissuta con Voi e con i fedeli della Comunità parrocchiale e civile di San Michele Salentino, in occasione della Festa di San Sebastiano, Patrono della Polizia Municipale, esprimo sia il mio vivo ringraziamento per la calorosa accoglienza, che mi avete riservato, e per i doni, che richiamano la nostra Terra Salentina, sia soprattutto il mio sincero compiacimento per la dignità della Celebrazione Eucaristica, bellissima fotografia della Comunità Parrocchiale, e per l'ammirevole organizzazione della manifestazione civile, che onora Amministratori e Cittadini.

È la dimostrazione che, quando le diverse Autorità religiose, civili, militari e quelle preposte all'ordine civico lavorano concordemente, pur nella distinzione dei ruoli, a servizio della Città, il bene comune del popolo viene garantito e promosso.

Vi auguro cordialmente di continuare in questa direzione, con l'aiuto del Signore, della Vergine Maria e dei Santi Michele Arcangelo e Sebastiano.

✠ Salvatore Card. De Giorgi

Il Ministro Raffaele Fitto a San Michele Salentino

L'on. Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Regionali ed il Cardinale Salvatore De Giorgi, Arcivescovo emerito di Palermo, massimi rappresentanti dello Stato e della Chiesa, hanno onorato con la loro presenza, la comunità di San Michele Salentino, in occasione dei festeggiamenti di San Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani.

Un appuntamento, giunto alla VI edizione, che richiama, nel nostro Comune, le più alte cariche civili e religiose.

Presenti, infatti, il Prefetto di Brindisi, il Questore, i Sindaci di vari Comuni vicini, i vertici dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, della Croce Rossa, della Protezione Civile, del Provveditorato agli Studi, Consiglieri Regionali e Provinciali, altre rappresentanze dei Comandi di Polizia Municipale dei Comuni della Provincia di Brindisi.

La cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre ed ha visto la partecipazione dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII e della nutrita squadra di mini-vigili che ha accolto le varie autorità al loro arrivo.

Dopo l'omaggio ai Caduti, nella chiesa di San Michele Arcangelo si è celebrata la Messa solenne, officiata dal Cardinale Salvatore De Giorgi, preceduta dai saluti del Sindaco Alessandro Torroni, del Ministro On. Raffaele Fitto e del Co-



L'On. Fitto, insieme al Sindaco e alle altre Autorità durante la Festa di San Sebastiano.

mandante della Polizia Municipale Angelo Filomeno.

Una serata storica per San Michele Salentino che conferma la grande sinergia organizzativa fra l'Amministrazione Comunale e il Comando di Polizia Municipale; così nelle parole del Sindaco dott. Alessandro Torroni: "L'importante celebrazione di questa sera si aggiunge, col suo naturale rilievo, alle tante che nel corso di questi anni si sono succedute nella nostra cittadina. Una festa che si rinnova e si ravviva ogni anno per rendere testimonianza e ringraziare le donne e gli uomini del nostro corpo dei Vigili Urbani, per l'impegno e la dedizione con cui quotidianamente svolgono il loro servizio a favore della collettività, garantendo sicurezza, rispetto della legalità, salvaguardia del bene comune".

L'intervento del Comandante della Polizia Municipale, dott. Angelo Raf-

Continua in seconda pagina ➔

LASCIA L'AUTO!
PRENDI LA BICICLETTA!
GUADAGNI SALUTE, RISPARMI DENARO E RISPETTI L'AMBIENTE!

All'interno

- La festa di S. Sebastiano
- La questione dei rifiuti
- Papa Nnino: la nostra storia.

◀ dalla prima pagina

Il Ministro Fitto a San Michele S.

faele Filomeno ha tracciato il consuntivo sull'attività svolta nell'anno appena trascorso con un particolare riferimento alla raccolta dei rifiuti. "In quanto responsabile del settore ambiente ho seguito il cambiamento del sistema della raccolta dei rifiuti urbani: dai cassonetti si passava al sistema porta a porta. L'impegno profuso dal personale di Polizia Municipale e dalla fattiva collaborazione di tutti i cittadini, verso i quali non abbiamo mai avuto atteggiamenti repressivi, ci ha portato ad avere delle percentuali di raccolta differenziata che oscillano mediamente intorno al 70%. Siamo stati premiati come Comune Riciclone dalla Lega Ambiente".

Il Ministro Fitto, nel suo intervento ha elogiato l'operato dell'Amministrazione Comunale confermando tutta la propria personale disponibilità e quella del Ministero nel recepire le istanze dell'intera comunità di San Michele Salentino. Nello specifico dell'iniziativa ha spiegato: "Temi dello sviluppo economico e sociale, temi dell'educazione civica, del rispetto delle leggi, temi di una forte collaborazione fra vari corpi istituzionali rappresentano un obiettivo a cui guardare non solamente rispetto ai risultati

positivi ai quali ha fatto riferimento sia il Sindaco che il Comandante, penso che rappresentino anche un'occasione importante per riflettere sulla funzione dei vigili urbani, una funzione importante di riferimento sul territorio anche alla luce delle modifiche e dei cambiamenti organizzativi e funzionali e più in generale dell'integrazione dell'ordine pubblico e della sicurezza".

Numerosa la partecipazione dei cittadini alla Messa solenne accompagnata magistralmente dal Coro polifonico "Micael" sotto la direzione del M° Margherita Apruzzi, che ha rappresentato il momento più alto di condivisione dell'Eucarestia e dei principi cristiani, valori profondi della nostra comunità.

Grande coinvolgimento del nostro parroco, Don Tony Falcone e di Don Marco Candeloro che, insieme ai giovani parrocchiani, hanno curato la partecipazione alla liturgia.

Un ringraziamento particolare ai tanti cittadini e operatori che si sono adoperati per l'organizzazione dell'incontro conviviale tenutosi al termine delle cerimonie presso l'Oratorio Parrocchiale.

La festa di san Sebastiano si conferma, dunque, un appuntamento importante non solo per il suo carattere meramente rievocativo ma soprattutto perché costituisce un momento d'aggregazione, partecipazione e di giusto riconoscimento per tutti i vigili urbani e per l'intera comunità.

Sede Comunale Valorizzare e proteggere il preesistente



Il progetto originario, è scaturito dalla volontà di ricompattare i luoghi pubblici più significativi nella nostra realtà urbana, quale Piazza Marconi, con l'edificio scolastico, la Chiesa e la sede municipale.

Valorizzare e proteggere il preesistente sono state le due costanti che hanno accompagnato l'iter progettuale nel corso della sua elaborazione.

Nello specifico, gli interventi hanno previsto una nuova configurazione di parte di una delle vie di accesso a piazza Marconi (via E. Tagliaferro) e il completamento del recupero dell'intera piazza (prolungamento di via V. Emanuele III), tramite il rifacimento delle rispettive sedi stradali. Fornitura e messa in opera di essenze arboree in maniera strategica in modo da creare spazi di sosta all'ombra e nello stesso tempo creare quinte scenografiche verdi.

Il progetto di manutenzione straordinaria della sede municipale è consistita principalmente nel rifacimento delle facciate con intonaco

tradizionale e finitura di colore giallo-ocra con riquadri delle finestre di colore bianco e dei marciapiedi con cordoni e basolato di Trani.

Per quanto riguarda gli infissi si è rimodellato il balcone posizionato sul portone d'ingresso e delle finestrefacciate.

Questo ci ha portato anche a riqualificare l'interno, facendo ritornare come nuovo tutto l'edificio comunale.

Quest'ultimo lavoro è stato eseguito dai nostri operai Rino Francioso e Giovanni Bello, coadiuvati dagli operai che abbiamo a nostra disposizione grazie al progetto dei Servizi sociali.

Un uso mirato e concertato quindi, degli interventi, nell'intento di agevolare un'ottica lungimirante che garantisca un approccio urbanistico vincolato alla salvaguardia delle componenti e degli equilibri ambientali nella convinzione che il presente può favorire la costruzione di un futuro di qualità.

*L'Ass. ai Lavori Pubblici
Giuseppe Ciciriello*



Aut. Tribunale di Brindisi n. 4/2003

Direttore Editoriale:

Alessandro Torroni

Direttore Responsabile:

Vincenzo De Leonardis

Ufficio Responsabile:

Affari Generali, **Giuseppe Schiraldi**

Grafica e stampa:

Locopress Industria Grafica - Mesagne

Contatti:

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)

VIA G. PASCOLI - CAP 72018

Tel. 0831.966026 - Fax 0831.964670

Posta elettronica certificata:

segreteria.comune.sanmichelesal.br@

pec.rupar.puglia.it

E-mail direttore: **v.deleonardis@libero.it**



Posta dalla Capitale

di Don Paolo MICCOLI

Ordinario di filosofia moderna e contemporanea alla Pontificia Università Urbaniana di Roma

L'OPEROSITÀ DELLA FEDE

Il cristiano che vive la sua fede nel contesto della ecclesialità ed in forma personale matura è spinto alla verifica delle verità e dei valori che lo sorreggono nella vita quotidiana a contatto con circostanze e con persone che accendono nel suo animo svariati interrogativi e lo obbligano ad una riflessione intensiva.

Precisamente nell'approfondimento della visione religiosa dell'esperienza diventa ancor più problematica la stessa possibilità dell'ateo; pur senza arrivare agli estremi della negazione dell'esistenza di Dio, suscita inquietudine anche l'atteggiamento di chi si mostra restio a ogni pratica religiosa e a ogni appartenenza ecclesiale.

L'inquietudine, ovviamente, è nell'animo del pastore o del fedele che siano compresi da autentica ansia missionaria e nello stesso tempo ritengono di dover agire nel profondo rispetto della libertà di coscienza degli altri.

Tale inquietudine spesso si rivela nell'insonne ricerca di modi appropriati sul versante della catechesi, della pastorale e dell'azione missionaria, in senso ampio, interrogandosi sui soggetti 'accreditati' della missione e sulla natura teologica della chiesa missionaria, non percependo il rischio di voler bruciare le energie spirituali nella strategia dei tempi brevi. Da qui un certo senso di impazienza verso chi ricerca e non trova formule soddisfacenti ad uso dei predica-

tori a tempo pieno... e verso gli stessi pastori che talora smorzano facili entusiasmi, compresi da motivi prudenziali. L'attesa sembra quietismo. Il quietismo suona eresia, soprattutto oggi.

* * *

Sul piano pratico avanza a giusto titolo l'interrogativo sulla scelta delle modalità opportune ed efficaci dell'azione pastorale e missionaria, sul *che cosa fare?* La logica della fede, per poco che si pensi, fa regredire in secondo piano questa domanda, giacché essa consegue alla previa chiarificazione inerente alla realtà dell'uomo d'oggi, che vive nell'ottica della fede cristiana quale dono ricevuto da Dio, è situato nell'orizzonte di una serie di significati acquisiti sulla vita e sulla morte, per divina rivelazione. Oggi, però, in clima di neopaganesimo molti uomini hanno perso non solo il senso cristiano dell'esistenza, ma addirittura si mostrano insensibili alle domande di senso, presi, come sono, dalla mania della fretta e degli affari. Di fronte a questa gente la logica di fede del credente deve attestarsi nella pazienza della pre-evangelizzazione, ossia in una forma difficile di confronto e di dialogo che tenga conto realisticamente degli interlocutori e delle esigenze più propriamente umane da essi avvertiti. Nell'umiltà dell'ascolto sincero e del dialogo vissuto a livello di profondo rispetto e amore per l'uomo in quanto tale si

incarna già la potenza divina delle fede che agisce, secondo S. Paolo, mediante carità benigna, longanime, ricca di sollecitudine.

* * *

La logica della fede, in questo senso, appella alla disponibilità del seguace di Gesù Cristo: "mi sono fatto tutto a tutti per salvare qualcuno", ripeteva l'apostolo Paolo. Nel credere la fede deve essere operosa. L'operosità della fede, in senso globale, è offerta dalla testimonianza della vita. A questo livello trova soluzione e correzione il problema dell'inquietudine pastorale che tende ad esplorare in modalità di zelo impaziente. Nella disponibilità della propria vita a Cristo e alla chiesa l'uomo di fede deve lasciare agire lo Spirito Santo, soprattutto quando tale divina e misteriosa presenza sbarra le porte tentazione del trionfalismo e umilia o calcoli troppo umani. La logica della fede, filtrata attraverso l'esercizio della pazienza e di una vita autenticamente disponibile, non chiede tanto delle verifiche quasi anagrafiche sui risultati raggiunti (che pur servono), quanto piuttosto incentiva la presa di coscienza che bisogna seminare la buona semente del vangelo con l'esempio della propria vita, nelle concrete circostanze in cui ci si trova a vivere...

Oggi, diceva Husserl, il vero impegno di vita è una lotta per i significati, e questa lotta dipende più dagli atteggiamenti esistenziali di cia-

scuno anziché dalle parole che si dicono. Nel confronto degli stili di vita tra persone di diverso orientamento culturale, politico e religioso i problemi perenni dell'uomo riaffiorano, pur senza patina di esaltazione e drammaticità romantica. L'ateo presenta peculiari incrinature psicologiche sul versante dei suoi progetti provvisori e sul non saper dare una risposta soddisfacente a numerosi problemi cosmologici ed esistenziali; il credente è divenuto meno enfatico e più incisivo sul senso della storia e sul dinamismo della carità operosa, richiesta dalle urgenze dei tempi. Il lavoro di seminazione richiede la conoscenza del terreno.

In una famosa lettera pastorale della Quaresima 1948, dal titolo *Il Senso di Dio*, il Cardinale E. Suhard incitava all'operosità evangelica i figli della chiesa.

Diceva, tra l'altro, "I figli della Chiesa non vorranno tradire adesso l'attesa e la fiducia della loro Madre, ora che il mondo tiene fissi gli occhi sui cristiani; sacerdoti e laici di fronte a un compito così grandioso che può appagare tutte le loro capacità di amare, di agire, di sacrificarsi".

A leggere l'intera lettera di quell'ardimentoso Pastore, si trova un'autorevole conferma che la logica della fede deve incarnarsi nell'azione e che la testimonianza di una vita santa è ottimo antidoto contro le suggestioni di uno impaziente e frettoloso.

Gli anni di papa Nnino il parroco della Chiesa Madre

di Vincenzo PALMISANO

Venuto dalla vicina San Vito dei Normanni, don Giovanni Carella, da tutti chiamato Papa Nnino, fu parroco della Chiesa Madre del mio paese per un periodo di tempo lunghissimo. Insieme a mio fratello gemello Elio, fu in quella chiesa che io venni da lui battezzato.

Ora che Papa Nnino non c'è più, i ricordi legati alla sua figura e alla sua vita riaffiorano con nitidezza e abbondanza.

Ogni volta che mi capita di passare per piazza Dante, lo rivedo, con gli occhi della mente, sul sagrato della chiesa. Il sole è da poco scivolato dietro le case basse, ma la luce residua del cielo estivo illumina ancora la facciata del tempio. Intorno è tutto un brulicare festoso di bambini che giocano. Papa Nnino, immerso nella lettura del breviario, va avanti e indietro a piccoli passi. Legge, ma ogni tanto solleva gli occhi dalla pagina, gira lo sguardo attorno e saluta. È l'ora in cui i contadini, sui traini cigolanti, tornano stanchi dai campi.

Quando le rondini zittiscono e le ombre della sera scendono nelle strade, Papa Nnino entra in chiesa e la messa serotina ha inizio. Tra i chierichetti spesso ci sono anch'io.

Il servire la messa costituiva per noi bambini motivo di fierezza e di divertimento insieme. Il momento da noi più atteso, e più temuto da Papa Nnino, era quello in cui dovevamo sottolineare alcuni passaggi della funzione con una scampanellata. Il divertimento scaturiva dal fatto che quel momento scatenava tra noi chierichetti una tale gara a chi afferrava per primo la campanella, per scuoterla, che spesso

lo scampanello dava luogo ad una agitazione rumorosa, accompagnata da scoppi di tratte risatine.

Quando ciò immancabilmente e puntualmente avveniva, Papa Nnino, conservando la sua ieratica solennità, si girava di scatto, chiudeva la mano a pugno e con le nocche ossute assestava due o tre rapidissimi colpi sulle nostre teste. Così, dopo essersi rigirato, la calma tornava e, mentre noi ci grattavamo il cranio per addolcire il dolore, la messa continuava.

I rimproveri, affettuosamente burberi, sarebbero poi grandinati in sacrestia, dove l'incidente si chiudeva con la nostra promessa, mai mantenuta, che lo spiacevole tafferuglio non si sarebbe più ripetuto.

I rimproveri di Papa Nnino perdevano ogni affettuosità e si facevano aspri e duri se i destinatari erano gli adulti. Il suo viso severo e corrucchiato non permetteva a nessuno la benché minima deroga dalle norme basilari per un corretto comportamento in chiesa.

I suoi bersagli preferiti erano le donne ciarliere e soprattutto quelle che, contravvenendo ai dettami "arabi" della moda femminile di quei tempi, osavano mettere a nudo qualche millimetro di pelle.

Se una di queste "sfacciate", non sopportando il caldo dell'estate, si azzardava ad entrare in chiesa con un vestito dalle maniche troppo corte (e bastava che non arrivassero al gomito per essere giudicate tali) o dalla scollatura che a lui sembrava ardita, Papa Nnino interrompeva l'omelia e con veemenza savonaroliana le ordinava di girare i tacchi e di uscire immediatamente.

La chiesa, oltre che alle cure delle numerose e onni-

presenti beghine, era affidata alla sorveglianza e alla custodia del sagrestano.

Egli era contemporaneamente fedele a Dio e a Bacco. Per cui, dopo aver spesso e volentieri alzato il gomito, passava direttamente dalla cantina di Ria, vicinissima, in chiesa.

Di sera, quando il tempio era gremito, specie se era in ritardo, prendeva d'infilata il portone d'ingresso, fendeva la folla e, nella fretta, con la vista annebbiata, sgomitando a destra e a sinistra, spintonava chi non si era accorto in tempo del suo sopraggiungere zigzagante. Papa Nnino, per non fare teatro davanti a tutti, appena il sagrestano saliva il primo gradino dell'altare, con una occhiata torva lo gelava e, a messa ultimata, a quattr'occhi, lo investiva con tali parole da levargli, ma solo per qualche sera, la voglia di bere.

La maniera di confessare di Papa Nnino era diversa da quella dei suoi colleghi. Quando ci penso, mi rivedo davanti a lui in ginocchio e a mani giunte. Io confesso il primo peccato e lui, le palpebre abbassate e assorto, mi chiede: che più, che altro?!

Confesso il secondo peccato e lui: che più, che altro?! Quando i miei peccatucci di bambino finiscono e mi fermo, Papa Nnino, come un disco che si sia inceppato, continua: che più, che altro?!, che più, che altro?!, che più, che altro?!, che più, che altro?!

Di fronte al mio mutismo, il suo chiedere incalzante a poco a poco si affievoliva e si spegneva, per poi ricominciare, monotono e insistente, col prossimo comunicando.

In quella occasione, quando lui chiedeva e tu non rispondevi, era come se stesse lontano o



non ti stesse ascoltando. E invece non era affatto né assente né distratto, voleva solo scartarti dentro per aiutarti a fare piena luce nella tua coscienza, nel cui fondo potevi aver dimenticato qualcosa che avevi vergogna di raccontargli.

Un episodio che mette in evidenza il senso di umanità di Papa Nnino si verificò verso la fine della seconda guerra mondiale, da cui la nostra provincia fu fortunatamente appena sfiorata.

Dopo l'otto settembre del '43 si rifugiò a San Michele un gruppo di militari sbandati che, non potendo risalire la penisola per raggiungere il natio settentrione per le tragiche vicende belliche seguite all'armistizio, chiesero asilo al buon cuore della gente del paese.

Uno di essi, Fernando Sarzi, provetto e moderno panificatore della provincia di Mantova, trovò lavoro e ospitalità in casa nostra. Un altro si mise in proprio, aprì una bottega di calzolaio sul corso, lanciò la moda delle scarpe da donna col tacco alto e pieno in sughero, raggranellando un bel po' di soldi, e, per un pelo, essendosi invaghito di una ragazza, non rimase per sempre a San Michele.

Gli altri militari, contadini ed operai bresciani e bergamaschi, furono prontamente e fraternamente accolti da Papa Nnino e sistemati in uno dei due locali che formavano la sacrestia.

Le prime elezioni politiche dopo il crollo della dittatura fa-

scista si svolsero a San Michele, come in tutta Italia, in un clima di passioni contrapposte. Papa Nnino, al pari di tutti i sacerdoti meridionali di allora, era sulle note, intransigenti posizioni volute da Pio XII.

La gente andava ai comizi come ad una festa. Le parole degli oratori piovevano sulle masse in silenzioso ascolto e accendevano negli animi di tutti grandi ideali e speranze.

Sulle piazze di ogni regione si parlò del pericolo che la cavalleria cosacca potesse giungere dalla lontana Russia per abbeverarsi alle fontane di Piazza San Pietro a Roma.

A San Michele circolava la voce che quegli stessi cosacchi, se il Fronte Popolare avesse vinto, certamente, dopo avervi fatto irruzione, avrebbero bivaccato nella chiesa di San Michele Arcangelo, trasformandola in stalla. E le behghine, al solo pensiero, rabbrivivano e si segnavano.

Il balcone della sezione del Partito Comunista dava proprio su piazza Dante, che è insieme piazza e sagrato della Chiesa Madre. Un pomeriggio, sceso dalla canonica per recarsi in chiesa, Papa Nnino trovò il sagrato trasformato in una piccola "Piazza Rossa".

Uno dei comunisti militanti, siccome la sera ci sarebbe stato un comizio importante, aveva portato giù dalla sezione tre gigantografie di cartone raffiguranti rispettivamente Marx, Hengels e Lenin e le aveva sistemate in piedi su supporti di legno, al centro della piazza. Contornate di bandiere rosse garrenti al vento, quelle tre immagini formavano come un contraltare laico messo a bella posta dirimpetto all'altare vero che era dentro la Chiesa Madre. A Papa Nnino quel tripudio rosso sembrò una intollerabile provocazione.

Appena vide tutto quell'apparato, alzò la voce all'indirizzo del comunista che ancora armeggiava attorno all'improvvisato "sacrario", e, con parole

che subito salirono di tono e di volume, gli ordinò di portar via dal sagrato tutta quella roba.

Alla richiesta perentoria del sacerdote, il marxista oppose un rifiuto talmente netto da trasformare la richiesta di sgombero in una rissa verbale degna di Guareschi e del suo "Don Camillo e Peppone".

- Questa è una piazza - diceva il Comunista.
- Questo è un sagrato - rispondeva il Sacerdote.
- No, è una piazza.
- No, è un sagrato.
- Questo posto appartiene a tutti.
- Questo posto è della Chiesa.
- Questo è un luogo pubblico.
- Questo è un luogo sacro, via di qua.

La questione, dopo un battibecco che sembrava non dovesse più finire, si chiuse con la vittoria culturale ma con l'abbandono del campo da parte di Papa Nnino, il quale, non volendo o non potendo ricorrere alla forza fisica per farlo sloggiare, chiese al suo "Peppone", sapendo che non sarebbe stato capace di rispondere, se almeno sapeva chi fossero i tre personaggi rappresentati nei cartelloni.

- Chi sono quelli? - rispose deciso e irritato il comunista. Quelli vi metteranno a posto tutti quanti!

Papa Nnino, oltre a conoscere la propria religione, conosceva bene anche la "religione" del suo avversario politico, perché la curiosità intellettuale che lo animava lo aveva spinto fin da giovane alla frequentazione di testi che

travalicavano l'ambito strettamente cattolico.

Personalmente scoprii la sua vasta cultura col passare degli anni e con l'ingresso nella scuola superiore.

Alle prime luci dell'alba di un mattino freddissimo d'inverno, Papa Nnino, come ogni tanto faceva, venne a casa nostra per prendersi dal forno, che era già acceso, un po' di carbonella ardente. Io e mio fratello Elio eravamo già alzati e ripetevamo delle pagine di greco che ci sarebbero servite per il compito in classe di quel giorno. Quotidianamente, con qualsiasi tempo o temperatura, raggiungevamo in Lambretta il Liceo Classico di Francavilla Fontana.

Chiacchierando con mio padre, Papa Nnino scorse sul tavolo, tra i nostri libri, il volume "Il diavolo" di Giovanni Papini, da poco pubblicato dalla Vallecchi e già diventato un bestseller, e subito ci bombardò di domande, sorpreso e meravigliato per il tipo di lettura cui evidentemente ci eravamo accinti.

Quando capì che per noi Papini non era uno sconosciuto e che eravamo in grado di penetrare il suo pensiero, Papa Nnino poggiò a terra lo scaldino già pieno e, dimenticandosi che doveva tornare a casa, si aprì, come forse da tempo non gli accadeva di fare e, parlando del celebre scrittore toscano convertito al cattolicesimo e di molti altri (ricordo che citò il caso Pitigrilli), spalancò davanti alla nostra attenzione stupefatta la vastità delle sue conoscenze.

Un'altra occasione in cui rivelò quanto il suo sapere fosse profondo e aggiornato fu l'arrivo a San Michele di una troupe della Rai di Roma. Tra gli intervistati sui gradini dell'edificio della Scuola Elementare, fu l'unico a dire che le sue preferenze andavano al 3° programma, ancora oggi il programma radiofonico per eccellenza.

I giornalisti, dalle risposte di Papa Nnino capirono subito che non avevano di fronte un pretonzolo di campagna, ma un sacerdote capace di dialogare alla pari con intellettuali venuti dalla Capitale.

Nel silenzio della notte, la radio, insieme con i libri che letteralmente sommergevano il suo scrittoio, costituiva la compagnia che meglio lo consolava dell'insonnia di cui spesso soffriva.

Per chi era incapace di andare oltre la facciata, non era facile percepire lo spessore della sua cultura, anche perché madre natura lo aveva dotato di una grande intelligenza, ma non di un eloquio fluente. Egli non fu mai un affabulatore affascinante. Nelle omelie, infatti, tutte prive di tronfia e stucchevole retorica, più che "predicare", ragionava.

Negli ultimi anni della sua lunga e serena permanenza a San Michele, improvvisamente lo prese una acuta nostalgia del suo luogo natio. Spesso lo si vedeva chiedere un passaggio per San Vito alla prima macchina che transitava. Vi si recò sempre più spesso, fino a quando, lasciata la nostra parrocchia, vi si trasferì stabilmente.

L'ultima volta che l'ho visto è stato nel gennaio dell'85, al funerale di mio padre.

Aveva saputo della sua morte e, nonostante fosse gravemente ammalato, si trascinò in chiesa per dargli l'estremo saluto, prima che il carro funebre da San Vito portasse mio padre all'ultima dimora nel piccolo paese che 91 anni prima lo aveva visto nascere.



Rifiuti: non ci stiamo

Dopo tanti sforzi e tanto impegno da parte dei cittadini, oggi sembra che, una politica fatta solo di proclami, voglia vanificare i risultati raggiunti.

Mi riferisco alle politiche ambientali ed in particolare alla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

È noto che, dal marzo 2010, anche San Michele Salentino è entrato, quale componente dell'ATO BR/2, a far parte dei comuni che,

attraverso il gestore unico, ha adottato il sistema della raccolta differenziata spinta porta a porta. Un cambiamento radicale delle nostre abitudini che, i cittadini hanno saputo affrontare con grande senso di responsa-

bilità e sensibilità, ritenendo che valesse la pena impegnarsi se l'obiettivo era quello della salvaguardia dell'ambiente: ed i risultati ci sono stati, se consideriamo che San Michele Salentino è stato uno dei due comuni della Provincia di Brindisi ad aver ricevuto il premio START-UP di cui abbiamo riferito nel precedente numero de "Il Comune Informa".

Quella che si appalesa oggi, è una situazione allarmante che mi sforzerò di spiegare in maniera chiara.

La discarica a servizio dei comuni dell'ATO BR/2 era quella sita in Francavilla Fontana, dove veniva conferita la frazione inorganica indifferenziata (bidoni grigi), mentre l'umido, in attesa del comple-

tamento dell'impianto di compostaggio e biostabilizzazione di Brindisi, veniva trasportato presso l'impianto della Tersan di Modugno, con spese di trasporto notevoli, i cui costi venivano coperti attingendo ai fondi che la Regione Puglia ha trasferito alla Provincia di Brindisi finalizzati ad incentivare la raccolta differenziata della frazione organica.

Da prima di Natale 2010, la discarica di Francavil-

Oggi la discarica di Francavilla Fontana è chiusa e con ordinanza del 28.12.2010, il Presidente della Provincia di Brindisi ha ordinato che i comuni dell'ATO BR/2 conferiscano presso la discarica di Brindisi sita in c.da Autigno.

Non ci sarebbe nessun motivo di dissenso se, il prezzo di conferimento a tonnellata di rifiuti, fosse lo stesso pagato a Francavilla Fontana, ma il gestore dell'impianto di Autigno impone un costo di conferimento a tonnellata di rifiuto conferito di 8 euro superiore a quello pagato sino ad oggi.

Non solo: dal 1° gennaio 2011, la Provincia di Brindisi non svincola le somme, giacenti nelle sue casse, per continuare a sostenere la spesa di trasporto della frazione umida presso l'impianto di Modugno; ciò perchè l'ATO BR/1 ritiene che quelle somme debbano esserle assegnate pur non avendo avviato il servizio della differenziata spinta e, fatemelo passare, dimenticando che se oggi siamo in questa situazione, lo si deve alla enorme quantità di rifiuti che quest'ultimo ATO ha conferito nella discarica di Francavilla Fontana.

I comuni dell'ATO BR/2 non possono, pertanto, portare l'umido a Modugno per cui, tutto quello che si continua a differenziare, ad eccezione della plastica, vetro e cartone, finisce tutto insieme ad Autigno.

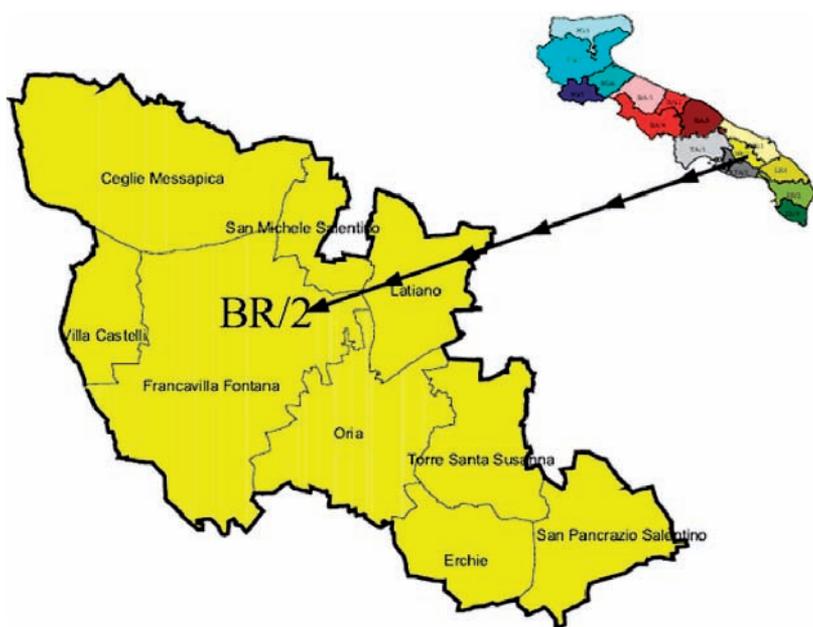
L'Amministrazione di San

Michele Salentino ha già, attraverso i quotidiani locali e nella sede assembleare, manifestato con forza il proprio disappunto per due ordini di ragioni: la prima è che viene imposto ai cittadini di differenziare i rifiuti e, per inadempienza delle istituzioni superiori che non si sono adoperate per la chiusura del ciclo, ciò che viene differenziato alla base viene conferito in modo indifferenziato; la seconda ragione è che, pur essendo San Michele Salentino uno dei comuni più virtuosi dell'intera Regione, se la situazione non dovesse cambiare per mancato sblocco dei fondi giacenti presso la Provincia, saremo costretti ad aumentare la TARSU.

La giunta Comunale, in questi giorni, nello sforzo di cercare alternative, sta verificando anche la possibilità di conferire la frazione umida in impianti più vicini di quello di Modugno, per consentire un risparmio almeno delle spese di trasporto, così come, unitamente agli altri comuni dell'ATO BR/2, stiamo verificando la possibilità di appaltare il servizio di trasporto a ditte che dispongono di grossi mezzi per ridurre il numero dei viaggi a Modugno con riduzione delle spese.

Quello che ci indigna sopra ogni altra cosa è la considerazione che, ancora una volta le menti eccelse del governo regionale, giocano con l'intelligenza, la salute e le tasche dei cittadini, ai quali si raccontano le poesie sulla tutela dell'ambiente, salvo poi accogliere nella nostra regione i rifiuti della Campania, non programmare e realizzare gli impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti, con conseguenti situazioni di emergenza continua che non rendono attuato il principio che più si differenzia meno si paga.

La nostra Amministrazione, a tutela dei propri cittadini, ha



la Fontana è chiusa, perchè prematuramente esaurita: la stessa, infatti, sorta per le necessità dell'ATO BR/2, per 4 anni è stata utilizzata anche dall'ATO BR/1 di cui fanno parte grosse città quali Brindisi, Ostuni, Mesagne, Fasano, San Vito dei Normanni ecc., su disposizione del Commissario Regionale per l'emergenza ambientale.

Il Sindaco Alessandro Torroni, in sede di assemblea dell'ATO BR/2, si era fermamente opposto a che nella discarica di Francavilla Fontana fossero conferiti i rifiuti di tutta la provincia, prevedendo che la stessa, nell'arco di pochi anni si sarebbe esaurita, creando disagi ai comuni dell'ATO BR/2; mai previsione è stata più vera!

La discarica di rifiuti solidi urbani di Autigno.



già manifestato l'intenzione di adottare forme di protesta anche estreme se in questi giorni la situazione non dovesse evolversi nel senso di consentire il trasporto della frazione umida

e quindi il conferimento della stessa in maniera separata, senza dover incidere sui bilanci comunali e, di conseguenza familiari con un aumento della tassazione.

Ci auguriamo che il buon senso prevalga e che tutto rientri nella norma, se così non sarà, faremo sentire la nostra voce in ogni sede e con ogni mezzo lecito, perchè non in-

tendiamo avvallare comportamenti che riteniamo scellerati.

*L'Ass. all'Ambiente
Avv. Maria Stella Menga*

Natale con i clown del sorriso

Nell'ambito della manifestazione denominata "Festeggiamo tutti insieme il Natale con i Clown del sorriso" e curata dall'Istituto Nazionale di Stato dei Servizi Socio Sanitari di Ceglie Messapica, gli alunni dell'I.P.S.S., guidati dalla professoressa Grazia Putignano, hanno incontrato in Piazza Marconi gli alunni della scuola primaria e della secondaria inferiore di San Michele Salentino, allietandoli attraverso attività di animazione con sculture di palloncini, trucchi per bambini, gestualità, mimo e musica.

*Alessandro Tamburrino
Consigliere delegato
alle Politiche Giovanili*



Sport **BOCCE** Grande partecipazione

di giocatori, ben 106 atleti, e di pubblico ha riscosso la IV Edizione della gara regionale individuale organizzata dalla locale Associazione Bocciofila San Michele. A far sì che la partecipazione degli atleti fosse così massiccia è stata la consistenza dei premi messi in palio grazie all'aiuto degli sponsor e dell'Amministrazione comunale. Gli atleti hanno dato vita per l'intera settimana a partite entusiasmanti soprattutto nella fase finale.

La gara è stata vinta da Francesco Donnalioia, giocatore di categoria A, portacolori della società Bozzano di Brindisi, faticando non poco contro il giocatore di casa, Luigi Lodedo il quale, solo per inesperienza tecnica non è riuscito a far sì che il trofeo restasse a San Michele Salentino.

“Servizio Civile Nazionale” Bando 2010

PROGETTO “SENEX”: Ente titolare del progetto: Comune di San Michele Salentino
Sede di realizzazione: San Michele Salentino - **POSTI PREVISTI:** n. 8.

GRADUATORIA GENERALE PER TITOLI E COLLOQUIO PER I POSTI DISPONIBILI

IDONEI SELEZIONATI					
Posto in graduat.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	Punteggio totalizzato candidati
1	APRUZZI	ANNALISA	FRANCAVILLA	17/09/1990	67
2	CARAMIA	ANGELICA	CEGLIE MESSAPICA	21/02/1991	66,2
3	CICIRIELLO	FRANCESCO	MESAGNE	13/07/1990	66
4	BASILE	VINCENZA	CEGLIE MESSAPICA	02/08/1986	65,85
5	ALTAVILLA	LUDOVICA	CEGLIE MESSAPICA	14/11/1989	64,5
6	CICIRIELLO	FRANCESCA	BIETIGHEIM (GERMANIA)	05/01/1988	64,2
7	BALSAMO	SIMONA	BRINDISI	23/11/1982	60
8	SCHIENA	ANNA	FRANCAVILLA	19/01/1988	60

IDONEI NON SELEZIONATI					
Posto in graduat.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	Punteggio totalizzato candidati
9	BALSAMO	ALESSIA	CEGLIE MESSAPICA	14/10/1991	59
10	NIGRO	GIORDANO	BRINDISI	23/11/1982	58
11	NIGRO	ANGELA MADDALENA	FREIBURG (GERMANIA)	28/01/1989	57,55
12	SCARCIGNIA	ANTONELLA	CEGLIE MESSAPICA	16/03/1991	56

Posto in graduat.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	Punteggio totalizzato candidati
13	LIGORIO	ROBERTO	CEGLIE MESSAPICA	12/11/1984	55,5
14	MARTANO	MARIATERESA	CEGLIE MESSAPICA	10/03/1983	55,2
15	LEUZZI	COSIMA	CEGLIE MESSAPICA	24/11/1987	55
16	CHIONNA	ALESSIA	CEGLIE MESSAPICA	07/02/1990	54
17	CALVELLI	RICCARDO MARTINO	BRINDISI	10/06/1991	53,4
18	NIGRO	VALENTINA	FREIBURG (GERMANIA)	05/08/1990	53,15
19	ANCORA	STEFANIA	BRINDISI	04/02/1988	52,5
20	CUCCI	FEDERICA	BRINDISI	15/11/1991	52
21	CIRACI'	ANGELO	MILTENBERG (GERMANIA)	03/10/1988	51,6
22	ERRICO	CARMELA	BRINDISI	10/08/1989	50,6
23	ARGENTIERI	DORIANA	CEGLIE MESSAPICA	30/05/1991	50
24	PICCOLI	TERESA	CEGLIE MESSAPICA	16/10/1991	48
25	FEDELE	FABRIZIO	CEGLIE MESSAPICA	02/10/1988	45,4
26	ORLANDINO	GIUSEPPE	BRINDISI	24/03/1989	45
27	PARISI	ANTONELLA	FRANCAVILLA	07/03/1988	40

**COMUNE DI
SAN MICHELE SALENTINO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“GIOVANNI XXIII”**

BANDO “UN INNO PER LA SCUOLA”

Il Comune di San Michele Salentino, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”, bandisce il concorso “Un Inno per la Scuola”, aperto a tutti gli studenti sammichelani, dai 6 ai 18 anni d'età.

I partecipanti dovranno produrre un componimento scritto in versi, in rima o liberi, che dovrà contenere le seguenti caratteristiche:

- I sogni, le aspettative e le emozioni che riguardano il mondo della scuola;
- Gli elementi peculiari della cultura e delle tradizioni sammichelane;
- Alcuni versi in vernacolo.

Il testo prescelto verrà successivamente musicato e registrato dal Coro dell'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” che lo acquisirà come proprio inno distintivo.

Il testo dovrà pervenire in copia dattiloscritta in foglio A4 presso la Casa Comunale di San Michele Salentino (Ufficio del Protocollo) entro e non oltre il 28 febbraio 2011 nelle seguenti due modalità:

- Via Posta: Comune di San Michele Salentino - via Pascoli, 1 72018 San Michele S.no (Br).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Franco Nisi

IL SINDACO
Dott. Alessandro Torroni

- A mano: Comune di San Michele Salentino - Ufficio del Protocollo - dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Tutto il materiale pervenuto sarà esaminato da una apposita giuria che valuterà secondo i parametri evidenziati dal bando che dovranno essere espressi con creatività, qualità e fedeltà al tema richiesto.

La decisione della commissione sarà inappellabile.

È previsto un unico premio e una menzione speciale.

Per il vincitore del premio è messo in palio un PC portatile.

Per il vincitore della menzione speciale un Attestato di Merito

L'esito della selezione della commissione verrà comunicato tramite posta solamente ai soggetti selezionati come vincitori.

I risultati della selezione, così come tutte le altre fasi del concorso, saranno consultabili sul sito Internet del Comune di San Michele Salentino, oppure sarà resa nota con comunicazione scritta, ovvero tramite e-mail.

Usanze e credenze popolari nel nostro paese

Ricerca di educazione civica sulle tradizioni - anno scolastico 1966-67
Scuola Media Statale - classe II - sez. A **[parte terza]**

IL LETTO MATRIMONIALE

Questa è una usanza che riguarda gli sposi. Come in tutti gli altri paesi, anche a San Michele Salentino, prima di partire per il viaggio di nozze, essi preparano la camera da letto. Durante la loro luna di miele però nessuno, né parente né estraneo, può e deve sedersi sul letto preparato da loro. Se qualcuno si azzarda a



sedersi, porterà sfortuna agli sposi. Solo la sposa può sedersi per prima. Se lo fa prima lo sposo, vuol dire che la loro vita sarà piena di dispiaceri.

GRANO AGLI SPOSI

Nel mio paese, quando due persone, dopo essere state unite in matrimonio dal sacerdote, scendono i gradini della chiesa e si avvicinano verso casa, la gente che è fuori si precipita a buttare macinato di grano sulla giovane coppia. Dicono che si fa questo perché così si augura agli sposi grande abbondanza di ogni ben di Dio e tanta felicità.



za di ogni ben di Dio e tanta felicità.

ALBO DEGLI SCRUTATORI

La Commissione Elettorale Comunale, con verbale n. 2 adottato in data 28/01/2011, ha aggiornato l'Albo degli Scrutatori per l'anno 2011.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Elettorale di questo Comune

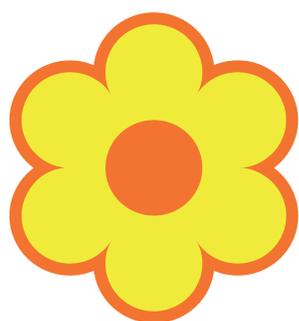
a libera visione degli aventi diritto per gg. 15 (quindici) consecutivi, dal 01/02/2011 al 15/02/2011.

L'Albo aggiornato è altresì pubblicato permanentemente sul sito Internet ufficiale del Comune alla rubrica "Albo Pretorio on line".

LEVA MILITARE DEI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1994

Il Sindaco notifica a tutti i cittadini dello Stato e agli stranieri che possono chiedere di arruolarsi nelle Forze Armate tutti i nati tra il primo gennaio ed il trentuno dicembre 1994 e che, agli effetti del-

la leva, devono essere considerati legalmente domiciliati in questo Comune, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 237/64, e devono chiedere entro il 31 gennaio 2011 la loro iscrizione nella lista di leva.



CONAD

di Ligorio Maria

CITY

**Via P. Micca ang. Via Cavour
SAN MICHELE SALENTINO**

La VI edizione della Festa di San Sebastiano

Anche quest'anno, in data 21 gennaio, il Comando di Polizia Municipale ha festeggiato San Sebastiano, Patrono dei Vigili Urbani.

Tale evento, divenuto ormai una consuetudine, ha visto la partecipazione di importanti Autorità quali: il Prefetto e il Questore di Brindisi, le Amministrazioni dei Comuni Limitrofi, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa, dell'Aeronautica e Marina Militare e gli altri Corpi di Polizia Municipale.

Ma soprattutto, e di certo non per minore importanza, si segnala la presenza di due ospiti che, per diverse ragioni, hanno contraddistinto questi ultimi festeggiamenti.

Il riferimento è a Sua Em.za Rev.ma Salvatore Cardinale De Giorgi e all'On.le Raffaele Fitto che ci hanno onorato della loro presenza nelle diverse vesti di Autorità religiosa e rappresentante dello Stato.

Tra i motivi della loro presenza si sottolineano, altresì, le origini pugliesi di entrambi che, ormai, sono personalità il cui rilievo è di ambito nazionale e non unicamente locale.

La loro presenza ha reso eccezionale l'evento come si evince dal riscontro della grande partecipazione della cittadinanza che ha vissuto la celebrazione della Santa Messa come un momento di particolare comunione e vicinanza tra le istituzioni, la chiesa e la comunità: elemento sottolineato sia dal Cardinale De Giorgi che dai numerosi ospiti presenti.

Tale sensazione, certamente avvertita anche dai nostri illustri corregionali, ha caratterizzato i rispettivi interventi che, seppur in ambiti differenti, hanno posto in evidenza il giusto rapporto che, necessariamente, deve essere costruito tra la Polizia Municipale e la comunità della quale si è al servizio, elogiando a tal proposito l'operato dei minivigili, come massima realizzazione della legalità nelle nuove generazioni, e lo spirito di sacrificio degli Agenti di Polizia Municipale riletto in un'ottica più moderna rispetto a quello che fu il sacrificio di San Sebastiano.

In occasione dei festeggiamenti in onore di San Sebastiano, senza cadere nell'autoelogio, il Comando di Polizia Municipale traccia il bilancio dell'attività svolta nell'anno trascorso; bilancio che può ritenersi positivo che ha visto l'Ufficio, pur carente sotto il profilo dell'organico, impegnato nel controllo di vigilanza delle varie manifestazioni, nel raggiungimento degli ottimi risultati in materia di raccolta differenziata, nella realizzazione di percorsi di educazione stradale con i ragazzi e nella concretizzazione del progetto mini-vigili e quant'altro.

Si sottolinea, per quest'ultima edizione della Festa, la sentita partecipazione della cittadinanza in ogni fase dei festeggiamenti; peraltro diversi cittadini hanno offerto il loro contributo nell'organizzazione del momento di ristoro che segue la celebrazione della Santa Messa e, a tal proposito, ci preme ringraziare: B&B Cavaliere, Caseificio "Masseria Nova" di Delfine Margherita, Bar Gelateria "Gisè", le Pizzerie "Dante", "L'Arcobaleno", "Lo Sfizzietto", "Sapori di Puglia" e "Cat & Fox", i Panifici "Martinelli", "Argentieri", "Nunna Mena", le Pescherie "Fortunato" e "Rotunno", le Macellerie "La Brace del Duca", "Guarini Francesco", Mangimi "Colucci Vito", Enoteca "Gigliola", "L'Angolo Verde", Pastificio "Il Girasole", le Sig.re Franca Cavallo, Cosimina Ruggero e Urgese Grazia, Associazione "Addolorata" della Parrocchia San Michele Arcangelo, Fotografa Giovanna Romanazzi, Supermercato di Michele Torroni, Corpo dei "Minivigili", "Apulia Service" di Francesco Zecchino, "Gruppo chez-vous" di Tenuta Moreno.

Si ringraziano altresì i ragazzi e il personale docente dell'Istituto Tecnico-Alberghiero di Carovigno e il Gruppo Sbandieratori "Rione Castello" di Carovigno, il Coro Polifonico "Michael", il Sig. Pisso Turrisi.

L'Agente di P.M.

D.ssa Domenica PICCOLI

Il Capo Settore della P.M.

Dr. Angelo Raffaele FILOMENO





Foto di Giovanna Romanazzi



Foto di Giovanna Romanazzi



Foto di Giovanna Romanazzi

La Festa di San Sebastiano, Santo protettore della polizia municipale, organizzata con cura, scrupolosità e massimo impegno dal corpo della polizia municipale è stata anche quest'anno l'occasione per ricordare la grande operosità, l'impegno, la disponibilità e professionalità, messi in campo quotidianamente dal corpo, cui va il ringraziamento mio personale e di tutta la cittadinanza.

L'attività portata avanti con grande sinergia tra l'organo politico e il settore della Polizia Municipale, ha consentito di raccogliere i frutti di un lavoro serio e attento.

I nostri vigili urbani, impegnati nei diversi compiti di istituto, presenti nel controllo del territorio, dimostrano di essere vicini ai cittadini e di avere con loro un rap-

porto diretto e giornaliero all'interno di tutta la cittadinanza. La notevole e qualificata attività svolta sul territorio, con particolare riferimento al periodo estivo, con risultati conseguiti sempre più lusinghieri, dimostra, ancora una volta, che questa amministrazione può contare su un buon gruppo all'avanguardia che, per il compito delicato che svolge, potrà assumere come punto di riferimento tra i settori del Comune e che anche per l'anno in corso potrà puntare sul raggiungimento di obiettivi sempre più lusinghieri.

Un ringraziamento va a tutte le autorità intervenute e in particolare al Ministro Raffaele Fitto e al Cardinale Salvatore De Giorgi.

L'Assessore Donato Ligorio



Foto di Giovanna Romanazzi



Foto di Giovanna Romanazzi



Foto di Giovanna Romanazzi



S. Michele-Tiptree: alcuni pensieri degli fra i due comuni e alcune foto inviateci dalla

Mr. Alastair Woodcock - Responsabile dello sport e attività ricreative al college e referente - per la scuola - per il gemellaggio

The first part of the Italian exchange took place in early September, with the Italian pupils from San Michele coming to visit Thurstable. With the summer holidays just a week behind us, it was a sudden start to the year. The Italians arrived to cold winds and having left temperatures in excess of 25° C, while we were thinking about wearing coats and scarves, fortunately the weather improved.

They spent their days in school trying to understand the English language, and after school played recreational sport including trampolining, basketball and volleyball. On Friday afternoon we took all the pupils to Clacton so they could experience a 'British Seaside resort'. Many photos were taken and ice cream or candyfloss seemed the order of the day.

Over the weekend we spent time in Colchester and explored the castle, and had a day in London. Both sets of pupils had a wonderful experience including seeing Changing of the Guard, Buckingham Palace, and a boat trip along the Thames.

The exchange was a great success and a big thank you to Sue Allen-Shepherd for her assisting in the organisation. We look forward to the return exchange in July 2011.

La prima parte dello "scambio italiano" ha avuto luogo all'inizio di settembre, con gli alunni italiani che da San Michele sono venuti a visitare Thurstable. Con le vacanze d'estate finite da appena una settimana, si è repentinamente iniziato l'anno scolastico. Gli Italiani sono arrivati con i venti freddi, dopo aver lasciato temperature più alte di 25° C, ma mentre pensavamo di fare indossare loro cappotti e sciarpe, fortunatamente il tempo è migliorato.

Hanno trascorso i giorni a scuola provando a capire la lingua inglese e dopo la scuola hanno praticato sport ricreativi, come il trampolino, la pallacanestro e la pallavolo. Il venerdì pomeriggio abbiamo portato gli alunni a Clacton perché potessero vedere una località di mare inglese. Hanno fatto molte foto e gelato e zucchero filato erano all'ordine del giorno.

Il fine settimana lo abbiamo trascorso a Colchester, visitando il castello, ed un giorno siamo stati a Londra. Tutti i ragazzi hanno avuto un'esperienza stupenda: hanno visto il cambio delle guardie reali, Buckingham Palace e fatto un'escursione in battello lungo il fiume Tamigi.

Lo scambio è stato un gran successo e noi ringraziamo tanto Sue Allen-Shepherd per la sua assistenza nell'organizzazione. Non vediamo l'ora per lo "scambio di ritorno" a luglio 2011.



amici inglesi sullo "scambio di ospitalità" Prof Emily Morris del College di Thurstable



Cora Arrowsmith - Ha ospitato Nadine Boesel

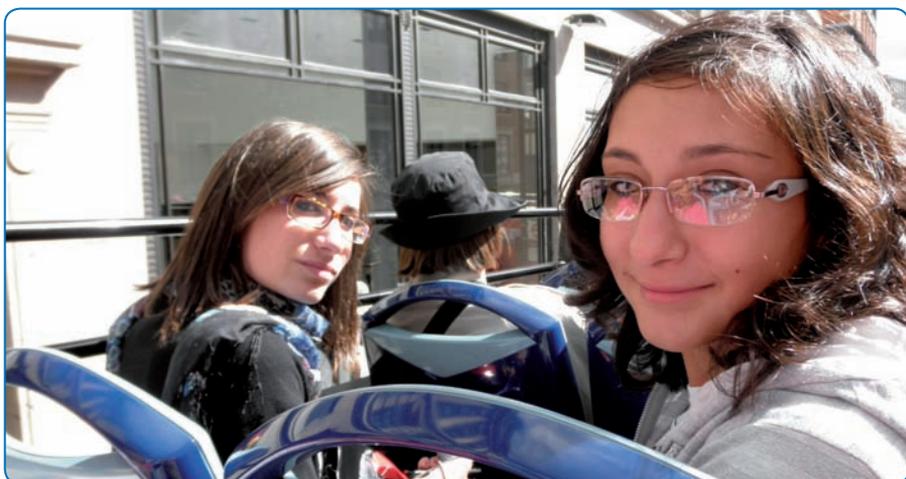
Having the Italian exchange was amazing. I learnt so much, just from the Italians coming over here! I am really grateful for having this opportunity! I honestly cannot wait to go over to San Michele. I know it is going to be fantastic! Thank you!

Lesperienza dello "scambio italiano" è stata incredibile. Ho imparato tanto dagli Italiani che sono venuti qui! Sono veramente grata per aver avuto quest'opportunità! Sinceramente non vedo l'ora di andare a San Michele. So già che sarà fantastico! Grazie!

Tom Binks - Ha ospitato Roberto Argentieri e Michele Epifani

I enjoyed the Italian exchange a lot. It was good to meet new people and make new friends, I thought Michele and Roberto were very nice people and I enjoyed having them at my house. We had lots of fun and I hope they enjoyed the trip as well as I did. I am looking forward to coming to Italy and I will see you there.

Mi è piaciuto molto lo "scambio italiano". È stato bello incontrare nuova gente e fare nuove amicizie, penso che Michele e Roberto sono molto simpatici e ospitarli a casa mia è stato un piacere. Ci siamo divertiti tanto e spero che la vacanza sia piaciuta loro tanto quanto me. Non vedo l'ora di venire in Italia e rivedervi là.





“In cornice,”

RUBRICA DELLA PINACOTECA “SALVATORE CAVALLO”
a cura della prof.ssa Rita FASANO

ORARIO DI APERTURA: martedì e venerdì 9,30 - 12,00
dal lunedì al venerdì 17,00 - 19,00

VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE
PER GRUPPI DI MINIMO 10 PERSONE

Per informazioni: Tel. 0831-966026

www.comune.sanmichelesal.br.it/pinacoteca
pinacoteca@comune.sanmichelesal.br.it

SEGNI E PERCORSI DELLA CREATIVITÀ Tre appuntamenti in pinacoteca tra sogno, arte e società.

La creatività è il linguaggio dell'anima: apre il nostro cuore elevando il nostro spirito. Quando entriamo in contatto con l'inesauribile fonte dell'ispirazione diventiamo naturalmente creativi in tutte le sfere della vita. L'arte è lo spirituale più visibile che a noi uomini sia concesso vedere facilmente. L'estro dell'artista, o come viene più comunemente chiamata l'ispirazione, altro non è che la possibilità di percepire ciò che a molti resta oscuro. E l'opera d'arte è una porta che si apre all'invisibile. Basta guardare con gli occhi del cuore. Come dice Antoine de Sain Exiuperit, l'autore de “Il piccolo principe”: “non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi”.

Ha aperto la trilogia d'arte svoltasi nella Pinacoteca “Salvatore Cavallo” da novembre 2010 a gennaio 2011, la mostra personale di **Gabriella Legno**, dal titolo “**Ali di Donna**”.

Per cogliere il senso dell'opera di Gabriella Legno bisogna chiudere gli occhi... chiudere uno dei nostri cinque sensi, per lasciare agire il cuore, avviando così il nostro senso di connessione e di intimità con Dio, che attraverso il talento, si manifesta. Dipingere per lei è un atto d'amore verso l'umanità, un modo in più per donare, per esprimere

quello che Dio costruisce in se stessa. Immersa nel suono della sua voce interiore, Gabriella Legno dipinge una dimensione magicamente determinata da una meditazione che la sollecita ad intessere un pacato ma dinamico dialogo con l'Universo, del vero Sé, dell'Atman, principio immortale e divino che va al di là dell'apparenza e della caducità del mondo. La sua arte è ricerca che mira a scoprire la voce dell'eterno e lo spirito delle cose (...). L'artista ci esorta a lasciarci sorprendere da noi stessi, per cogliere con lo spirito puro di un bambino, la bellissima danza del divino che si percepisce attraverso le sue composizioni cromatiche, che seguono il senso della melodia (orizzontale) e dell'armonia (verticale). Per Gabriella Legno dipingere è come avere dinanzi una partitura musicale, come eseguire una musica che viene dal cuore. La sua pittura si diluisce dolcemente nell'aria, iridescente, come un'onda musicale che obbedisce al sentimento lirico della vita. La sua pittura è sottile, fatta di impercettibili vibrazioni: è momento estatico di contemplazione, fuori dal tempo, fuori dalla contingenza, fuori dal ragionamento. È fatta per l'ascolto, per assecondare il gioco dei vortici energetici, ed incontrare la musica che è dentro di noi.

Il secondo appuntamento ha avuto come protagonisti tre giovani talenti, **Antonella Miccoli, Michele Racioppi e Antonella Zito** con la mostra intitolata “**Deiscenze**”.

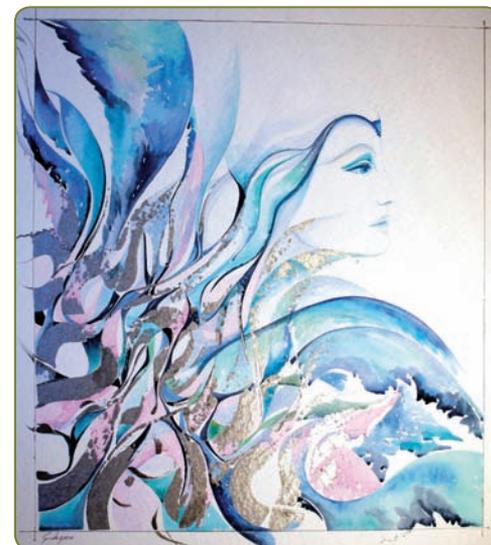
Il termine deiscenza indica, in ambito botanico, il fenomeno che riguarda quei frutti che una volta giunti a maturazione si aprono spontaneamente per lasciare uscire il proprio contenuto. I tre giovani artisti sono come frutti deiscendenti. Il loro percorso artistico, maturato lentamente avverte l'urgenza di emergere, per offrirsi al mondo (...). La ricerca, espressa nei modi diversi di Antonella Miccoli, Michele Racioppi, Antonella Zito, mostra l'esistenza di “identità multiple” dello stesso soggetto e di nuove articolazioni dell'io. La loro azione pittorica disegna mappe interiori che esaltano il rapporto emozionale e di reciprocità che si instaura con lo spettatore. Arte come “emersione di energia” capace di trasferire i messaggi che l'esecutore artistico vuole trasmettere al fruitore, chiamato a vivere un'esperienza concreta, intima e profonda. La mostra, che è stata articolata in un percorso visivo ed emozionale riflesso di differenti modi di guardare al mondo e interpretare sentimenti, è la presa di coscienza di una condizione esistenziale e una sua conseguente



Inaugurazione della mostra personale di Gabriella Legno



Presentazione della mostra Deiscenze



Opera di Gabriella Legno per la personale “Ali di Donna”



Le opere di Antonella Miccoli



Le opere di Antonella Zito



Le opere di Michele Racioppi



Immagine d'epoca rivista femminile Fine '800 - Nel riquadro esibizione di I. Clemente e L. Orlando

lettura. ANTONELLA MICCOLI, ci propone opere nelle quali l'identità umana si manifesta, esteticamente e concettualmente, in un "corpo" che subisce continue trasformazioni e metamorfosi, come un ameba. L'individuo di oggi, infatti, nell'affrontare la realtà è costretto ad adattarsi velocemente e a "cambiare pelle" in base alle proprie esigenze e a stimoli esterni indotti, divenendo anche irriconoscibile a se stesso. MICHELE RACIOPPI ci offre una serie di scatti fotografici, che vogliono rivelare quel gioco di forme e colori in cui si nasconde la pura bellezza. Infatti, per quanto l'uomo possa averla snaturata o deteriorata, la bellezza resta insita dentro ogni ele-

mento presente nella realtà. E il corpo femminile assume un ruolo centrale, attraverso le inquadrature che lo esaltano, in quanto custode di una memoria e di un suo linguaggio espressivo che confuso nella realtà di tutti i giorni altrimenti sfuggirebbe. ANTONELLA ZITO rappresenta frammenti di memorie, solitudini, parole, malinconie. Ma anche gioco e prospettiva. L'artista proietta lo spettatore verso un mondo fantastico fatto di forme geometriche colorate ammorbidite da linee curve, inducendolo attraverso l'opera a riflettere sul ruolo dei nuovi linguaggi artistici d'oggi e sul compito che l'artista svolge nella strutturazione di un nuovo alfabeto comunicativo.

La moda come arte *Fin du siècle '800*

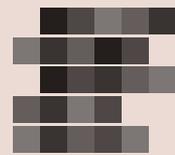
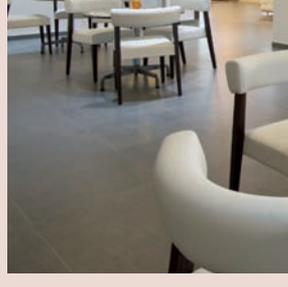
Ha chiuso la rassegna, "La Moda come Arte - fin du siècle '800". Una interessante esposizione di antiche riviste femminili risalenti alla seconda metà dell'800. È stata esposta in questa mostra una sintesi dell'ampia collezione posseduta dal Sig. Pino Guida di Oria, cultore delle arti tipografiche per tradizione di famiglia. Incisioni di moda, specchio di un'epoca in cui si moltiplicarono le testate femminili anche grazie all'avanzata alfabetizzazione della donna. Le riviste femminili rappresentarono spesso un vero trampolino di lancio verso la notorietà, dato il numeroso pubblico di lettrici che si raccoglieva attorno alle varie testate. E la rivista femminile era, nella maggior parte dei casi, rivista di moda. Siamo entrati nel

mondo della stampa d'epoca e dell'incisione attraverso un approfondimento storico-tecnico a cura del prof. Antonio Benvenuto, già docente di Disegno e Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico di Oria. Da anni si interessa attivamente di Beni Culturali, ha diretto per 30 anni la Biblioteca Diocesana di Oria e ha contribuito ad istituire la Biblioteca di Latiano. Ha inoltre offerto il suo impegno per l'istituzione del Museo Diocesano di Oria. La serata è stata allietata da un duo musicale che ci ha offerto l'occasione di apprezzare, Ilaria Clemente e Lucrezia Orlando giovanissime, virtuose musiciste che si sono esibite rispettivamente al pianoforte e al clarinetto, con musiche di E. Cavallini, R. Stark, J. Horowitz e G. Rossini.

COME SI PROMUOVE IL NOSTRO TERRITORIO

Amare la propria terra vuol dire adoperarsi per la promozione della stessa, investendo anche capitali propri per creare le condizioni di accogliere coloro che, confortati dalla presenza sul nostro territorio di strutture ricettive, scelgono di passare in questa Provincia le loro vacanze, nell'ottica che, più gente arriva più cresce l'economia generale. In questo progetto di sviluppo, si inserisce l'inaugurazione del "Palazzo Virgilio Hotel Brindisi", diretto da Pierangelo Argentieri, nostro concittadino e delegato alla Promozione del Territorio nel nostro comune, che, ristrutturando l'ex Hotel Majestic di Brindisi, ha regalato alla provincia un meraviglioso punto di partenza per la scoperta del territorio e dei nostri sapori e prodotti, sapientemente preparati nell'annesso Ristorante "Virgilio". Ambienti eleganti e sobri ma caratterizzati dal calore che solo l'accoglienza della nostra gente riesce ad esprimere. L'importanza dell'evento, nella serata di inaugurazione, è stata espressa dalle massime autorità civili e religiose presenti al taglio del nastro.

Al direttore Pierangelo Argentieri vanno i migliori auguri di successo dall'Amministrazione Comunale



**PALAZZO
VIRGILIO**

Hotel Brindisi
★ ★ ★ ★

Palazzo Virgilio è situato a soli 5 minuti a piedi dall'incantevole centro storico di Brindisi, a due passi dalla stazione ferroviaria e dal porto; l'ideale per un soggiorno riposante tra storia e tradizione, sia che siate in viaggio per affari che per turismo.

L'Hotel, grazie alla sua posizione, rappresenta un ideale punto di partenza per scoprire il favoloso patrimonio artistico di Brindisi e girovagare per le vicine città pugliesi caratterizzate da splendori artistici, paesaggi meravigliosi e spiagge incontaminate. Nel Ristorante Virgilio, la cucina esprime al meglio le eccellenze del territorio.

Palazzo Virgilio dispone di 3 sale meeting accoglienti e perfettamente isolate, spazi moderni e attrezzature tecnologiche d'avanguardia in sinergia con servizi di alto livello su misura per qualsiasi esigenza.

**CHEZ
VOUS**
Banqueting & Catering

Discover the new face of Brindisi

**PALAZZO VIRGILIO
HOTEL
SPAZI PER EVENTI
FOOD & BEVERAGE
MEETING**

Corso Umberto I, 149 - 72100 Brindisi
Tel. +39 0831 59 79 41 - Fax +39 0831 52 40 71
info@palazzovirgilio.it
www.palazzovirgilio.it

Premiazione "Miglior Presepe 2010"

Anche quest'anno, l'Associazione Parrocchiale "Maria Santissima Annunziata", con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino, ha indetto il concorso "Miglior Presepe 2010" rivolto alle famiglie ed ai giovani.

Ogni anno si registra una maggiore partecipazione dei cittadini, ma soprattutto dei giovanissimi che conferma il radicamento profondo dei valori cristiani nella nostra comunità, grazie anche alla capillare attività pastorale rivolta alle giovani generazioni di Don Tony Falcone e di Don Marco Candeloro.

La cerimonia di premiazione si è tenuta nell'Oratorio Parrocchiale, il 15 gennaio 2011.

Grande lavoro per la commissione nel dover scegliere i vincitori, perchè ogni Presepe meritava di essere premiato per la meticolosità nell'allestimento, per la ricchezza dell'ambientazione e per il risalto dato alla Grotta della Natività, ma, come in ogni concorso solo alcuni vincono e così, i primi tre premi sono stati consegnati a:

1° Classificato: RONDINO Palma, per la grandezza del Presepe;



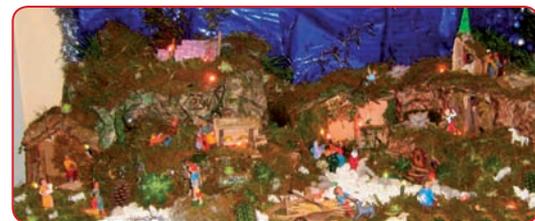
2° Classificato: NIGRO Claudia, per la quantità di soggetti in movimento;



3° Classificato: GATTI Antonio, per l'originalità e la fantasia.



Premio Categoria Giovani attribuito a **MADDALENA Vittorio** per l'impegno nella realizzazione e la proporzione.



Ai primi tre classificati è stata consegnata una coppa offerta dall'Amministrazione Comunale, al vincitore della categoria Giovani, è stata consegnata una targa ricordo.

Vivere il Natale con la letizia nel cuore

5ª edizione "Rassegna Musicale Natalizia"

È questo lo scopo che si propone la rassegna dei concerti natalizi, giunta alla sua 5ª edizione, organizzata dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, sotto la direzione artistica del M° Margherita Apruzzi.

La rassegna, anche quest'anno, si è aperta con il grande "Concerto di Natale del Coro Polifonico Michael" accompagnato da un superbo quartetto di archi e da notevoli voci soliste.

In una serata fredda, sotto il profilo meteorologico, la Chiesa di San Michele Arcan-

gelo è stata riscaldata oltre che dalla notevole partecipazione del pubblico, dal calore dei canti tipici della tradizione popolare natalizia, di brani classici e moderni e dalle letture di Don Tony Falcone che, per mano, ha guidato i tanti fedeli presenti a predisporre il cuore e l'anima al grande Avvento.

In cartellone, altri appuntamenti della rassegna sono stati il Concerto di Natale della Schola Cantorum S. Maria della Vittoria di San Vito dei Normanni, diretto dal M° Raffaele Pannuzio con l'accompagnamento musicale della Prof.ssa Vitalba Parisi, il concerto degli *Hatlor Plectrum*

Quartet con "Una lunga storia chiamata mandalino" tenutosi il 4 gennaio presso l'Oratorio Parrocchiale ed il concerto conclusivo degli *Zer80 Quintet* del 6 gennaio.

A proposito di quest'ultimo evento, è da sottolineare la grande partecipazione di pubblico che ha riempito il salone dell'Oratorio Parrocchiale, richiamato dalla levatura dei musicisti Giovanni Zonno, Francesco Lamanna, Pietro Cicolecchia, Luciano Tarantino e Antonio Taranto che hanno dato voce ai loro strumenti con brani di Mozart, Vivaldi, Rossini, Strauss J., Mascagni ed altri. Arie note eseguite con

la bravura di chi rende il freddo strumento musicale, organo vivente capace di trasformare uno spartito in una esplosione di sentimenti che non lasciano indifferente l'animo umano.

Ancora una volta i ringraziamenti più vivi vanno a Don Tony Falcone ed al M° Margherita Apruzzi per la scelta degli artisti e l'organizzazione della rassegna; un profondo apprezzamento al *Coro Polifonico Michael*, divenuto, ormai, una realtà musicale di grande rilievo riconosciuta anche fuori dal nostro territorio.

A tutti, ad majora.

L'Ass. alla Cultura
Avv. Maria Stella Menga

Firmato protocollo di collaborazione con Enaip Puglia

Grande promozione per il fico mandorlato, la mandorla riccia, la pasta di mandorla e il biscotto ceglieese.

Il comune di San Michele Salentino ha sottoscritto, con l'ENAIP Puglia, un protocollo di collaborazione per il progetto "Attività formativa di valorizzazione e recupero degli antichi mestieri - Pasticceria Artigianale".

La Regione Puglia ha emanato, nei mesi scorsi, l'avviso pubblico n. 7/2010 "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", per attività formative di qualificazione per il recupero e diffusione dei mestieri tradizionali, inquadrabili nel POR Puglia 2001-2013 Asse V Transnazionalità ed Interregionalità; alla luce di tale avviso, il Centro Servizi Formativi ENAIP di Francavilla Fontana, ha presentato un progetto per un corso di "pasticciere artigianale" (specializzato in confetti e dolci di mandorle), con l'intento di promuovere un percorso formativo finalizzato ad accrescere le opportunità di inserimento lavorativo dei di-

soccupati/inoccupati, tramite l'apprendimento degli antichi mestieri che prevedono la trasformazione della mandorla.

L'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino (per il fico mandorlato), considerando che tale progetto affronta l'aspetto dell'occupabilità e dello sviluppo locale, oltre che l'incremento delle capacità di adattamento delle piccole e medie imprese della nostra realtà, ha aderito, unitamente ai comuni di Francavilla Fontana (per la mandorla riccia), Villa Castelli (per la pasta di mandorle) e Ceglie Messapica (per il biscotto ceglieese), al suddetto protocollo, al fine di creare, in sinergia con gli altri Enti, una collaborazione di supporto tecnico / specialistico, finalizzata a:

- creare reti tra le regioni e comuni coinvolti nel recupero degli antichi mestieri;
- scambiare le esperienze e diffonderne le pratiche;

- promuovere fiere mirate;
- creare un portale Web comune e collegare gli eventuali siti regionali e locali dedicati ai prodotti / servizi offerti;
- coinvolgere eventuali partner transnazionali;
- effettuare una valutazione ed analisi condivisa dei risultati.

L'approvazione del progetto ed il relativo finanziamento, vedrà l'istituzione di corsi teorico/pratici con il coinvolgimento di aziende locali, volti all'apprendimento dell'arte della trasformazione delle mandorle, ai quali potranno partecipare giovani disoccupati che, alla fine del corso, riceveranno una qualifica con attestazione ministeriale.

Sarà cura di questo assessore, informare la cittadinanza sugli sviluppi del progetto al fine di consentire la partecipazione ai corsi.

Il Vicesindaco
Maria Stella Menga



I fichi secchi mandorlati



Le mandorle ricce



La pasta di mandorla



Il biscotto ceglieese

Comune di San Michele Salentino TRASPARENZA SUI TASSI DI ASSENZA E MAGGIORE PRESENZA DEL PERSONALE (art. 21 L. 69/2009)

PERIODO DICEMBRE 2010

Aree	Giornate previste	Assenze	Percentuale assenze
Affari Generali	338	39	11,54
Attività Esterne	312	53	16,99

PERIODO GENNAIO 2011

Aree	Giornate previste	Assenze	Percentuale assenze
Affari Generali	208	13	6,25
Finanziaria	130	2	1,54
Polizia Municipale	130	12	9,24
Tecnica	182	2	1,10

Il Responsabile
Il Segretario Comunale, dott. Giuseppe Schiraldi

Lettera al Giornale

Volevamo ringraziarvi per averci spedito *Il Comune Informa* per l'intero anno 2010. Ci è piaciuto molto e l'abbiamo fatto conoscere ad altre persone a Colchester.

Ci ha colpito la quantità di concerti organizzati a San Michele e per questo abbiamo maturato l'idea di visitare la Puglia per il 2011.

Ci vediamo forse in dicembre!

Inviemo saluti per il Nuovo Anno a tutti voi di San Michele Salentino, Ron e Valerie James di West Mersea vicino a Tiptree e a Colchester.



Biblioteca e Baby point

Corso di inglese di base e avanzato

Intorno alla metà di gennaio è iniziato il **Corso di Inglese di base** presso la Biblioteca Comunale "S. Cavallo".

Il corso è rivolto a bambini e adulti. La partecipazione si sta rivelando attiva e numerosa con grande soddisfazione da parte degli allievi, sia per la bravura e la competenza dell'insegnate **Grazio Greco**, sia per l'organizzazione e l'efficienza del corso che durerà fino agli inizi di aprile.

Numerose sono già le richieste per il prossimo **Corso di Inglese avanzato** che partirà nel mese di **aprile** rivolto a tutti coloro che, possedendo già le nozioni di base, vorranno rafforzare le competenze e le capacità di fruizione di questa lingua che oggigiorno è indispensabile sia nel campo lavorativo-scolastico che sociale.

Di seguito pubblichiamo il programma del corso d'Inglese Avanzato e invitiamo tutti coloro che vogliono aderire a iscriversi, rivolgendosi alle operatrici della Biblioteca Comunale entro il mese di marzo 2011.

ARGOMENTI PROGRAMMA CORSO DI INGLESE AVANZATO

- *A lot of / Much / Many - How much / How many* - piccolo accenno agli aggettivi e pronomi indefiniti;
- *Present continuous tense* - piccolo accenno sull'uso corretto del *present continuous* o *simple present*;
- *Simple past tense* (verbi *to be* e *to have*) - *Simple past tense* dei verbi regolari;
- *Simple past tense* dei verbi irregolari - Le quattro forme del futuro;
- *Future continuous tense* - piccolo accenno alle preposizioni base;
- *Present perfect tense - Past continuous tense - Past perfect tense*;
- Comparativi e superlativi - *It* e *there* impersonali;
- Pronomi relativi - *Question tags* - piccolo accenno sui pronomi personali complemento e quelli riflessivi;
- Modali - Condizionale - Forma passiva;
- Lessico relativo a: Viaggiare in aereo + check in - Al Ristorante - All'ufficio - Mestieri - Parti del corpo - Al supermercato - A Casa;

TEMPI: Il corso si svolgerà in 15 lezioni di 90 o massimo 120 minuti.

MATERIALE: Occorre essere muniti di penna, quaderno e tanta volontà.

Nuovo Market Círací Cosímo

Qualità - Convenienza - Cortesia

PUNTO
VENDITA



Premiata
Salumeria

Via Gramsci, 50
S. Michele Sal.
Tel. 338.3525245





PER NON DIMENTICARE ANCHE A S. MICHELE

L'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino e l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", nell'ambito delle iniziative per il MESE DELLA MEMORIA, hanno organizzato per il giorno 24 febbraio 2011 alle ore 18.00, presso l'Oratorio Parrocchiale, una serata dedicata al popolo ebraico con canti, balli e letture interpretate dagli alunni delle ultime classi della scuola elementare e media e dalla cantante di musica ebraica Nadia Martina che, con il gruppo SHANÀ TOVÀ, ripropone canti popolari in lingua, perchè, come ella stessa dice, "Una semplice melodia può riportare in vita un mondo intero". L'obiettivo, infatti, è proprio quello di arrivare alla condanna delle persecuzioni e dello sterminio, non attraverso immagini cruente ma rivisitando la vita di un popolo nella sua espressione più quotidiana e giocosa.

Unità di Pubblica Assistenza



L'Associazione Volontari Laici Soccorritori "Unità di Pubblica Assistenza" compie due anni di attività nel Comune di San Michele Salentino.

Un bilancio certamente positivo che ci ha permesso di acquistare un'ambulanza con la raccolta di contributi ricevuti dai commercianti di questo Comune, affinché l'Associazione potesse svolgere servizi per la cittadinanza.

Nell'anno 2009 grazie all'impegno morale e materiale dell'Assessore alle Politiche Sociali, signora Cappelli Pompea, l'Associazione ha potuto iniziare la propria attività di trasporto di anziani e di persone diversamente abili con un mezzo messo a disposizione nell'ambito territoriale BR/2 Francavilla Fontana.

Il 16 dicembre 2010 l'Associazione ha potuto rendere operativa la propria ambulanza dopo aver ricevuto il 16 ottobre l'autorizzazione sanitaria all'«esercizio dell'attività di soccorso di infermi e feriti ai sensi delle Leggi Regionali 27/93 e 17/96 mediante l'uso dell'ambulanza di tipologia "B", rilasciata dall'ASL BR con delibera n. 3227. Inoltre, un ulteriore sforzo lo dobbiamo al nostro caro primo cittadino, dott. Alessandro Torroni, e all'Assessore Cappelli, che insieme hanno voluto mettere a disposizione un garage per l'ambulanza.

Nei prossimi mesi l'Associazione riceverà il riconoscimento di Onlus, dopo tre anni di attività *no profit* svolta dai volontari che quotidianamente si prestano con grande animo a tutte quelle necessità che ogni cittadino di questo Comune può aver bisogno.

Ringrazio anche il dott. Pietro Costantino, medico responsabile della nostra Associazione, che con il proprio impegno si è dedicato affinché gli obiettivi non venissero meno.

Il Presidente - Rappresentante Legale
Sig. Antonio Iaia

Via Parini, 5 - Tel. 366.1945458
 avlssanmicheles.no@libero.it